



## 3 i punti di vantaggio sull'F.C. Falconara ASD MONTIGNANO CAMPIONE D'INVERNO

La formazione di mister Maurizio Santarelli ha chiuso con merito da prima in classifica il girone d'andata del girone E di Terza categoria, con 3 punti di margine sull'F. C. Falconara e 6 sul Castellone, candidandosi in maniera autorevole alla promozione diretta. I numeri sono di assoluto valore: 31 punti conquistati in 12 partite disputate, con 10 vittorie, 1 pareggio ed una sola sconfitta, con 30 reti realizzate e 13 subite. Le uniche formazioni a non uscire battute nel match contro i biancoverdi del Presidente Domenichetti sono state, entrambe sul campo di Marzocca, l'F. C. Torrette (pareggiopar 2-2) ed il Pietralacroce 73 (vittorioso per 3-1). Quindi, in casa, Morsucci e compagni hanno totalizzato 4 vittorie ed un pari in 6 incontri giocati, mentre il trasferta



il ruolino di marcia è da rullo compressore (6 affermazioni in altrettante partite). Inoltre, il dato che maggiormente fa ben sperare in vista del girone di ritorno, è la reazione che l'ASD Montignano ha avuto dopo la sconfitta con il Pietralacroce 73, a cui ha fatto seguito una striscia di 5 vittorie consecutive, tra cui quella conquistata nello scontro diretto contro l'F. C. Falconara (vinto per 2-0). Dopo la sostanzialità, nella quale mister Santarelli ha fatto duramente lavorare la squadra, per i biancoverdi sabato 16 gennaio c'è subito un match insidioso, sul campo del temibile Colle 2006. Iniziare col passo giusto sarà fondamentale, anche per aumentare il divario dall'F.C. Falconara atteso settimanalmente dal calendario. (filippo)



## 19 punti in 16 partite per la formazione di mister F. Sartini OLIMPIA MARZOCCA: MONTEFANO INDIGESTO

Bene alla fine del 2008, male all'inizio del 2009: sinteticamente si può riassumere così il periodo attuale attraversato dall'Olimpia Marzocca che sta riuscendo a mantenere una buona classifica in un campionato molto difficile ed equilibrato quale quello del girone B di Prima categoria. Il girone di andata si è concluso nel migliore dei modi per l'Olimpia Marzocca, grazie alla

sonante vittoria ottenuta per 3-0 ai danni del Cupramontana (con reti di Moschini, Paolasini e Morganti) che ha permesso alla formazione biancazzurra di piazzarsi al settimo posto con 19 punti in classifica, frutto di 4 vittorie, 7 pareggi e 4 sconfitte, con una differenza reti pari a zero (17 reti realizzate e 17 subite). La prima giornata del girone di ritorno, giocata nel giorno dell'Epifania, ha però riservato una brutta sorpresa, sotto forma della sconfitta subita a Marzocca (la prima del campionato incassa) per 2-0 ad opera del Montefano (bestia nera di Sbrollini e compagni che avevano perso anche la gara d'esordio del torneo). È stata una partita sfortunata, persa nelle uniche due occasioni create dagli avversari (prima rete subita dopo

una mischia e con una deviazione involontaria, seconda rete su rigore) mentre i biancazzurri possono recriminare per non aver saputo concretizzare, nella prima mezz'ora, alcune opportunità da rete, e per il clamoroso palo colpito da Morganti. Proprio quest'ultimo rappresenta la novità del mercato di dicembre dell'Olimpia Marzocca: si tratta di Gianmarco Morganti, attaccante classe 1988, prelevato dalla Vigor Senigallia. La società, col Direttore Sportivo Spadini, ha contestualmente provveduto a liberare l'attaccante Petrella, accasatosi allo Staffolo. Oggi pomeriggio l'Olimpia è attesa da un match importante, fuori casa contro Le Torri: sarà fondamentale tornare a fare punti. Sicuri assenti Garoffolo e Cerioni. (evandro)

### Eventi

sab 17 • ore 14.30  
Campionato 1° Cat. Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - BORGHETTO**  
Campo Sportivo • Marzocca

sab 24 • ore 14.30  
Campionato 3° Cat. Girone E  
**ASD MONTIGNANO - PONTEROSSO**  
Campo Sportivo • Marzocca

sab 31 • ore 14.30  
Campionato 1° Cat. Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - OSTRA**  
Campo Sportivo • Marzocca

**il passaparola**  
Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
**Direttore Responsabile:** dr. FILIPPO SARTINI  
**Proprietà:** EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
**Cod. Fisc.:** 9200835 042 0  
**Direzione, Redazione ed Amministrazione:**  
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214  
**E-mail:** ilpassaparola@tiscali.it  
**Progetto Grafico:** DIMITRI SARTINI  
**Tiratura:** n° 500 copie  
**Numero chiuso il:** 07/01/2009  
Il prossimo numero uscirà sabato 7 Febbraio 2009  
**Stampa:** Tipografia La Commerciale - Marzocca

• senza pubblicità •



## ASS. PROMOTRICE MONTIGNANESE: FOLKLORE, BENEFICENZA, CULTURA E...

La "Festa del tesseramento" non solo ha evidenziato l'abilità delle donne dell'Associazione in cucina, (pranzo luculliano a base di stoccafisso), ma anche un momento importante di aggregazione. Alberto Boldreghini, visibilmente emozionato, parlava per la prima volta ai soci in veste ufficiale da Presidente dell'Associazione. Nel ringraziare i presenti, ha tracciato per grandi linee il programma del Sodalizio; ha anche ringraziato il Parroco, padre Luciano, per l'ospitalità. Per quello che concerne l'attività programmata dell'Associazione, ancora una volta l'iniziativa della notte di Natale ha visto una grande partecipazione: le castagne hanno riscaldato le mani, il vin brulé i cuori. Nella sede della Grancetta proseguono alacremente i lavori per la realizzazione del carro allegorico per il prossimo Carnevale; il soggetto, il tema di riferimento, è rigorosamente top secret (tradotto: *'i sann tutti*). Il gruppo di giovani addetti al progetto, interagendo con i "vecchi" soci, lavora con grande entusiasmo. Sotto il profilo culturale, in collaborazione con la

Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca (dalla quale è nato il progetto), le scuole dell'obbligo ed altre realtà del territorio, è in intenzione di ricordare il 65° anniversario della Liberazione con una



serie di iniziative mirate (conferenze, mostra, filmati ed altro). Il programma complessivo sarà sviluppato in stretta collaborazione con le associazioni. Una mostra in tal senso potrebbe essere allestita durante la "Festa del Cuntadin", cioè in maggio. Infine ricordiamo che la somma spettante per l'iniziativa del Comune "Cucine di Borgo" è stata interamente devoluta alla Associazione per la ricerca sul cancro e alla Lega del Filod'Oro" (500 euro ad ognuna). Un felice anno a tutti! (mauro mangialardi)



**Anno XVI • N° 1 (177) • 10 Gennaio 2009**  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
**••Distribuzione Gratuita••**  
il passaparola è consultabile on-line su [www.vivere-senigallia.it](http://www.vivere-senigallia.it), [www.montimar.it](http://www.montimar.it) e [www.lasciabicca.it](http://www.lasciabicca.it).  
La nostra e-mail è: [ilpassaparola@tiscali.it](mailto:ilpassaparola@tiscali.it).

**• l'editoriale •**  
Ripartiamo come al solito con il ringraziare i nostri sostenitori. Questo mese il nostro plauso va all'Associazione Promotrice Montignanese per il contributo del valore di euro 250,00 a sostegno di questo giornalino. Ribadiamo la possibilità ai nostri affezionati lettori che possono diventare nostri abbonati e ricordiamo che alla fine del mese saranno disponibili in redazione le copie rilegate de il passaparola 2008. Buon anno a tutti!

### Una coppia al femminile per un pregevole risultato Giovanna e Monia

Nella foto vediamo ritratte Giovanna Fiorenzi, in arte Giò, scultrice, e Monia Ciarloni, architetto. Monia ha curato la realizzazione della piazzetta tra via De Amicise via Garibaldi, a Marzocca, riuscendo con una articolata ma efficace combinazione di linee e tessere granitiche, a rendere gradevole all'osservatore uno spazio destinato a ricevere la sosta ed il passaggio delle genti, recuperando nel contempo quell'angolo di paese ormai trascurato.

Giovanna ha arricchito il sito con una leggera ed elegante figura artistica, che dà particolare significato al punto di erogazione dell'acqua potabile. Una linea sinuosa, ad imitazione del volo dei gabbiani, i quali ritroviamo numerosi nella parte alta della stessa. Come curiosità, sottolineiamo che fino agli anni quaranta, più o meno nello stesso sito, è esistita una pompa d'acqua azionata a mano con una grande ruota metallica, dando buona acqua ai paesani. Monia ha dato modo di essere apprezzata già in altre opere pubbliche comunali, mentre per Giovanna è una ulteriore conferma delle sue doti e del suo amore verso Marzocca, ove ormai da tempo risiede. (evandro)



Marzocca: dopo la piazzetta centrale è toccato all'asilo nido

## Due inaugurazioni



Domenica 7 dicembre, alla presenza di numerosi cittadini ed accompagnati dalle note della Banda Città di Senigallia, è stata inaugurata la piazzetta centrale di Marzocca, progettata dall'arch. Monia Ciarloni. La cerimonia, coordinata dal giornalista di "Tvcn" Montanari, ha visto la presenza del Sindaco Luana Angeloni, degli Assessori Comunali Giacomelli, Guzzonato, Mangialardi, del Presidente del Consiglio Comunale Paradisi, della Senatrice Amati, del Presidente del Consiglio Provinciale Antonietti, del Comandante della Stazione CC di Marzocca M. Ilo Fiorello, del Comandante dei VV.UU. di Senigallia Brunaccioni, del parroco di Marzocca e del Presidente della II Circolazione Fioretti.



La piazza granita

Dopo le parole della Angeloni, di Mangialardi e di Fioretti, il Sindaco ha provveduto a scoprire l'opera di Giovanna Fiorenzi che arricchisce esteticamente la piazzetta e segnala la presenza del punto acqua. Una composizione semplice e lineare, ma piena di significato, dove la sinuosità della linea che da terra si porta in alto, segna il volo dei gabbiani, ivi bellamente stilizzati. Si è anche parlato di dare un nome a quello spazio ora indivi-

duato come piazza della farmacia, con l'invito ai cittadini di fare le proprie proposte. Il 20 dicembre abbiamo ritrovato la Banda cittadina nella nuova struttura dell'Asilo Nido, edificato in adiacenza e comunicazione alla scuola materna, su viale della Resistenza. Erano presenti di nuovo il Sindaco, gli assessori Mangialardi, Campanile, Giacomelli, il Presidente Paradisi, Guzzonato, le autorità militari ed il parroco di Marzocca Silvestri, che ha benedetto la struttura. All'interno, dopo i discorsi di

ritiro, i numerosi intervenuti hanno potuto gradire un rinfresco preparato nella cucina della scuola. La sezione del Nido può contenere fino a 25 bambini, dai 16 ai 36 mesi, in una struttura moderna ed accogliente, diventata indispensabile in una comunità sempre in crescita. (evandro)



Le autorità locali all'inaugurazione dell'asilo

### Il presepe migrante di Tony Piersantelli, fatto con passione ed entusiasmo Mille Luci!

Tony Piersantelli è sempre stato cultore ed appassionato del presepe, infatti da moltissimi anni, nel periodo natalizio, si applica per realizzarne uno; spesso volte lo ha fatto in chiesa, comunque sempre con grande impegno e qualche suo denaro. In questi ultimi anni, in extremis ed in posti diversi, è ugualmente riuscito nel suo intento, con l'entusiasmo e la dedizione di sempre, materializzando lavori di grande pregevolezza. Il presepe di quest'anno è visitabile fino al 25 di questo mese, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00, e trovatisi nella vecchia sede dei Vigili Urbani, nell'edificio adiacente al bocciodromo di Marzocca, ove, su una superficie di circa 4x6 metri, ha fatto un vero capolavoro paesaggistico e pieno di vita, raccogliendo il plauso

dei tantissimi visitatori. Soddisfazione per Tony il grande afflusso di visitatori ed i tanti complimenti ricevuti, ma particolarmente gradita è stata per lui l'inaspettata visita di Giuseppe Orlandoni, Vescovo di Senigallia, e Mons. Giancarlo Cicetti, che hanno esternato calorosi complimenti. (evandro)

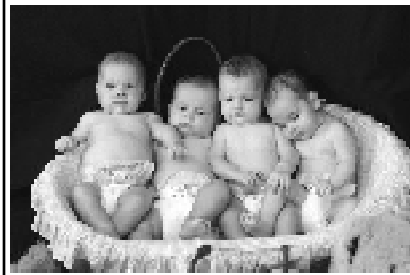


Nuovamente illuminata a festa via Garibaldi durante le festività natalizie

## LUMINARIE D'EFFETTO A MARZOCCA

Il Natale 2008 potrà essere ricordato come quello in cui le luminarie hanno di nuovo fatto brillare la principale via Garibaldi durante il periodo più bello dell'anno. Il tutto grazie all'iniziativa della Sartini Srl Impresie Costruzioni, appoggiata con piacere dalla maggior parte dei commercianti della via. L'iniziativa è scaturita in concomitanza ai lavori di rinnovo della piazza tra via De Amicis e via Garibaldi tanto che le luminarie sono state accese proprio domenica 7 dicembre, in occasione della manifestazione cittadina organizzata per l'inaugurazione della stessa. Ringraziamo, a nome di tutti, i commercianti ed esercenti che nel corso degli anni hanno "illuminato" la nostra frazione durante il periodo natalizio e coloro che si sono aggiunti quest'anno, sperando che continuino insieme a portare avanti questa importante iniziativa che valorizza l'intero paese.

**• PRECISAZIONE DOVUTA •**  
Elisa, Giorgia, Giovanna e Lavinia, il 21 settembre scorso, sono state battezzate nella chiesa di Montignano, non in quella di Marzocca.



## l'angolo della poesia

Dallo spunto della cronaca di questi giorni Mauro Mangialardi estrae dalla sua "anima" queste righe in ricordodi un clochard.

### BABU

*Sfavillanti luci, presepi.  
Babu tende la mano al nulla.  
Ha un passo rapido l'indifferenza!  
La notte è fredda, impietosa.  
Babu trema: ha il gelo nell'animo.  
Epulone pranza, brinda.  
Babu, uno sherpa, le alte vette...  
Taccione le cornamuse  
Babu è morto nel sonno.  
Auguri!..Auguri!..Auguri!...  
E' morta l'umanità.*

Babu era un clochard nepalese di 43 anni morto per il freddo davanti al Teatro Carlo Felice di Genova, nell'indifferenza generale.

Marica Galli si è laureata con una tesi speciale

## Tesi di laurea su "La Sciabica"

Con un'analisi sulla nostra compagine teatrale dialettale, intitolata "La Sciabica: Una compagnia di dialetto, solidarietà e divertimento", Marica Galli si è laureata in Letteratura, Musica e Spettacolo, alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. In modo semplice ed efficace, aprendo con cenni storici sul nostro dialetto, ha tracciato la storia della filodrammatica sottolineando le sue attività no-profit e ripor-

tando le tante opere messe in scena. Racconta di Renata Sellani, la prima regista, e riporta un'intervista ad Ezio Giorgini, attuale regista. A seguire un essenziale dizionario di parole dialettali presenti nel testo de "I sogn d' Cèsar", del quale ne svolge un'analisi, trascrivendone in appendice anche il copione. Copia della tesi è stata donata a La Sciabica, alla Biblioteca Orciari ed all'archivio evandro. (evandro)

## FILODRAMMATICA LA SCIABICA: BILANCIO POSITIVO

La serata di spettacolo denominata FANTASIA NATALIZIA per la raccolta di fondi a favore della ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica svoltasi il 14 dicembre scorso al Centro Sociale Adriatico, ha avuto come risultato un incasso totale di euro 1.700, comprensivo delle offerte degli spettatori e dei versamenti delle associazioni locali, ivi compresa la nostra. Tale importo è stato interamente devoluto alla A.I.S.L.A. nazionale che promuove la ricerca e l'assistenza in questo campo.

Il calendario delle prossime rappresentazioni dell'accommedia "Propi 'na bella fameja" è il seguente: domenica 11 gennaio, alle ore 17, al teatro Portone di Senigallia, sabato 24 gennaio, alle ore 21, al teatro C. Goldoni di Corinaldo ed infine, sabato 7 febbraio, alle ore 21, ad Ostra. Il bilancio della nostra attività nel 2008 si chiude come sempre in modo soddisfacente, visto il numero degli spettacoli delle due commedie ancora in programmazione, "Propi 'na bella fameja" e "Asp. tand 'l dutor". Ricordiamo inoltre la consegna del Premio Sciabica al grande pianista Renato



Sellani che ha trasformato una serata di cerimonia in un memorabile spettacolo di virtuosismo. Non dimentichiamo neanche il successo della decima edizione della rassegna "Scena Aperta" e la grande partecipazione di pubblico allo spettacolo Fantasia Natalizia di cui si è detto sopra ma dobbiamo anche registrare il mancato avvio della scuola di teatro "Linguaggi



d'Attore" che vedeva la compartecipazione al parziale finanziamento, oltre che della Sciabica, anche della Biblioteca L. Orciari e della Banca Suasa. Non è stato raggiunto il numero minimo di partecipanti. Peccato. Se ci saranno le condizioni forse si potrà riproporre in seguito.

Chiediamo con una notizia gratificante che ci riempie di orgoglio e dimostra una volta di più che anche le modeste attività svolte da associazioni come la nostra, con voglia di fare, di creare e di impegnarsi nel sociale, trovano interesse e apprezzamento anche fra i giovani.

La nostra concittadina Marica Galli il 9 dicembre scorso ha conseguito la laurea in Letteratura, Musica e Spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia presentando la tesi intitolata LA SCIABICA: UNA COMPAGNIA DI DIALETTO, SOLIDARIETA' E DIVERTIMENTO con la quale ha ottenuto il voto di 106 su 110, nonché le congratulazioni e i complimenti unanimi della commissione esaminatrice per la scelta dell'argomento e sua trattazione. Alla dottoressa Marica i nostri più affettuosi auguri ed il vivo ringraziamento per la sua testimonianza alla nostra attività anche se modesta e dilettestantica.

Auguri di felice 2009 a tutti i nostri collaboratori ed a tutti gli amici della Sciabica.

(ezio giorgini)



## Compleanno: Auguri! i 60 di Adriano

Adriano Gasparini, nato il 14 dicembre del 1948, ha festeggiato i suoi 60 anni il mese scorso. A lui vanno rinnovati auguri dalla moglie Mirella e dai suoi 4 figli, nonché da parenti e amici.

(evandro)

loro bastoncini o ai loro portatori, il saluto era un semplice cenno con la mano... Tutti, compreso me, non vedevano l'ora di arrivare a Muktinath per poter riposare. Il dolore alle ginocchia incominciava a preoccuparmi; bastava un passo falso per farsi male. Il villaggio mi si è presentato all'improvviso con un'oasi verde e tranquilla, riparata dal vento. Ero come arrivato in un altro mondo, ero entrato nel piccolo regno del Mustang, non sentivo più le gambe ed il viso, ero frastornato... ero stato come catapultato in un'altra dimensione, un'altra era, ero nel Medioevo. Arrivai al centro del villaggio per trovare un semplice alloggio, avevo ancora il rumore del vento nelle mie orecchie... come se non mi volesse lasciar andare e le mie gambe continuavano a muoversi come automi. Le abitazioni basse erano dipinte di bianco con delle piccole finestre colorate, tutte uguali, classiche delle zone tibetane. Un bambino scalzo si avvicinò e senza dire una parola mi prese per mano e mi accompagnò a casa sua. Sono entrato dalla stalla, dove due yak pelosi ruminavano tranquillamente riscaldando piacevolmente tutto l'ambiente; il bambino mi fece salire su per una scala di legno intagliato che sbucava nella stanza principale dove una giovane donna ed una più anziana stavano cucinando intorno alla stufa al centro della stanza. Mi salutarono con un sorridente "namastè"; avrei voluto rispondere ma la voce non mi usciva, avevo la gola troppo secca e le labbra screpolate dal vento e dal freddo, mi sentivo sporco ed avevo sicuramente un aspetto terribile. Ho semplicemente salutato con le mani unite, mi hanno offerto un chai caldissimo che ho apprezzato come la cosa più buona su questa terra. Dopo il classico rituale della prima tazza, sono riuscito ad aprire bocca ed ho chiesto, piegandomi, se era possibile alloggiare nella loro casa. La signora più giovane parlava un poco d'inglese e ci siamo accordati sul prezzo per alloggio e pasti, 30 rupie (1 euro circa); era un semplice angolino con una tenda per dividere l'ambiente dal resto della stanza comune. Le poche cose della famiglia erano disposte ordinatamente lungo una parete e con una larga cassetta in un angolo che veniva usata come letto comune. 2 bauli finemente decorati di fattura cinese erano posizionati in un'altra parete con accanto dei materazzini arrotolati di trapunta fatti con la lana di yak che venivano usati per la notte, la parete dove avevo lo spazio per la

notte aveva degli scaffali in legno intarsiato dove erano posizionate le pentole di rame per cucinare. Tutto era ordinato e pulito, la signora anziana aveva messo a riscaldare dell'acqua per la mia polvere.

Ho legato i miei scarponi fuori dalla finestra e con una candela il piccolo mi accompagnò fuori; la piccola capanna di legno era al margine del recinto di pietra che delimitava il confine e mi accorsi che era in bilico sulla scarpata... questacapanna serviva per lavarsi e come gabinetto con un semplice buco al centro che serviva come scarico e come ventilazione... fredda purtroppo. Ero un poco titubante ad entrare ma dopo tanti giorni di trekking avevo bisogno di lavarmi un poco... pensai che era il bagno più panoramico che avevo visitato negli miei 30 anni di viaggi in giro per il mondo. Ad ogni mio movimento scricchiolava tutto... la candela tremolante faceva pochissima luce... e non sapevo dove mettevo i piedi... tutto fu molto rapido... ero a 3000mt., in un luogo un po' fuori mano, in mezzo all'Himalaya in un villaggio sperduto nel piccolo regno del Mustang a ridosso del Tibet. La notte era scesa all'improvviso come la temperatura esterna, i rumori che provenivano dal campo in allestimento degli australiani si perdevano nella profonda gola. Entrai nella stanza comune attraverso la stretta botola e subito il calore della stufa riscaldò il mio corpo infreddolito. Cenammo tutti insieme intorno alla stufa in silenzio, con dhal (una zuppa di lenticchie e verdure), riso bollito e nan (pane schiacciato come una piadina) e tanto chai dolcissimo (the fresco fatto bollire con latte di yak molto zuccherato). Dopo il semplice pasto la giovane donna mi parlò di suo marito, una guida che lavorava per una spedizione americana sul Dhaulagiri... per altri 2 mesi. Ed io ho parlato della mia famiglia e della lontana Italia. Prima di andare a dormire, uscì come ogni sera per guardare il cielo sopra l'Himalaya. Il vento era cessato del tutto e le poche luci nelle abitazioni si stavano spegnendo, gli australiani erano stranamente silenziosi intorno al fuoco, mi allontanai da quei pochi rumori e alzai gli occhi sopra le cime innevate. La luna piena e la scia argentea della via lattea al centro del firmamento erano un'immensa autostrada galattica che illuminava gli ottomila. In pochi minuti ero quasi congelato... e mentre rientravo una scia molto luminosa e bassa si perse tra le cime ghiacciate dell'Annapurna.

(albonetti danilo)

## Chiacchiere In Piazza...109 (di Alberto)

### L'illusìon

*Nello* - Co' farà?

*Giuànn* - Boh! E' mezz'ora ch da i pugni 'nt ch l' spurtèll.

*Nello* - Pugni e calci.

*Giuànn* - Andà a ved, sinò quell sfonda 'l mur.

*Nello* - S' po' sapé co' fai?

*Roldo* - Co' fagh? Staggh p'r andà via d' testa.

*Giuànn* - T' v'déñ! Ma co' t'è succèss?

*Roldo* - Ho mess la carta machì, 'nt st bugh, e adè nuñ m' l'ardà più.

*Giuànn* - Ma nuñ funziun'rà.

*Roldo* - Ma co'? Da già enn tre o quattr p'rson ch'ariv'n, mett'n la carta, pinn i soldi e vann via.

*Nello* - E ma te gnent? Pudévi dumandà com s' fa!.

*Roldo* - Già! Ma t' par ch nun 'i l'ho dumandà? Tutti m' dic'n d' mett 'l còdic' e vann via.

*Giuànn* - Tu mett st' còdic', cusì v'drai ch funziòna.

*Roldo* - Sti càuli, funziòna. Adè c' daggh un calc' ch sfond la parét; v'drai si m' l'ardà la carta.

*Nello* - Ma che carta 'i hai mess?

*Roldo* - Quèlla ch'aspetta ma i p'nsiunàti anziani. Valtri nuñ c' l'avéti?

*Nello* - Io nuñ l'ho avuta p'rché p'r pogh sup'r 'l mìnim.

*Giuànn* - Io p'rché c'ho i Buoni Fruttiferi a la Posta, ch bastarànn si e no p'r quand m' purtarànn via, e alòra nuñ m' spetta. Tu, piuttòst, com l'hai avùta? N'hai duvùt cumpilà ch'ill mòdul?

*Roldo* - Sì, ma siccòm nuñ c' veggh beñ, ho fatt tutt strig' e 'i l'ho ardà a culmò.

*Nello* - Ma adè tu sta carta l'hai messa dentro la macchinèta d'ill Postamàt?

*Roldo* - P'rché, n'è quèlla ch dà i soldi?

*Nello* - Sì, ma t' dà i soldi tua.

*Roldo* - Scusa sa', ma se enn i soldi mia, c'è b'sogn d' la macchinèta?

*Nello* - Enn i tua, ma siccòm 'i hai messi a la Posta, 'i vai arpià machì senza dà fastìdi e fa la coda a l' spurtèll.

*Roldo* - Ma alòra, sta carta p'r 'i anziani?

*Nello* - Nun è quèlla ch serv machì. Appòsta 'nt l'ardà più.

*Giuànn* - Capirài, lu' vuléva i soldi.

*Roldo* - Co' so; tutti fann a culmò. Nuñ so da quant temp è che, stand malì sa valtri, a sed, végg ma quèi ch mett'n sta carta e pinn i soldi.

*Nello* - Tu p'nsavi...

*Roldo* - E già. Io cr'deva che finalmènt avéss'r dat 'ncò ma me 'na carta p'r pià i soldi quand n'avéva b'sogn. Ma alòra, quèlla ch m'hann dat, che carta è?

*Nello* - E' una carta ch te devi adup'rà quànd vai a fa spesa.

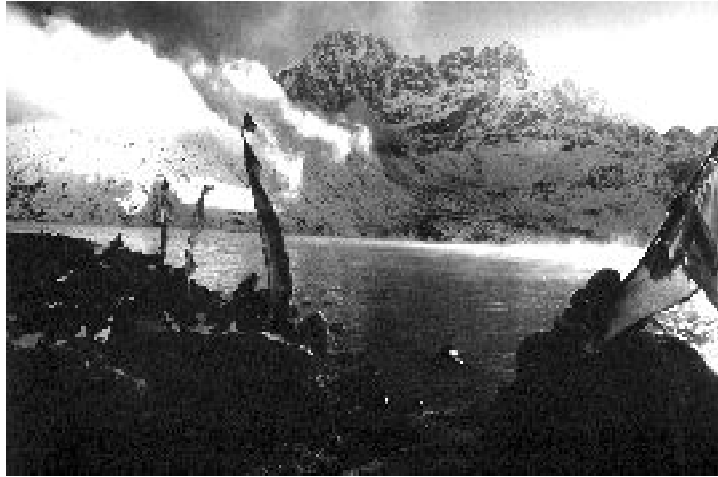
*Giuànn* - E t' compri fina a quarànta èuro al mes, 'nti posti 'ndò la poi aduprà.

*Roldo* - 'Mbeh! E' mei che ne gnent! Ma io p'nsàva propi ch'era p'r pià i soldi ch m' b'sugnàv'n, da ch l' macchinètt.

*Nello* - Che illusiòn!

# Racconti ...di un lungo viaggio

**Dal diario di viaggio, 30 ottobre Nepal occidentale - 15° giorno**  
- "Thorang Laa Pass 5600Mt. - Massiccio dell'Annapurna  
Proveniva dall'altopiano Tibetano, spazzando le cime dell'Himalaya occidentale, si insinuava violentemente nella profonda gola del Kali Gandaki, per poi risalire fino ai 5600mt. del Thorang Laa Pass scontrandosi infine con le correnti calde provenienti dalle valli Nepalesi e Indiane. Lo scontro perenne di questi venti porta alla formazione di perturbazioni improvvise nella zona del passo con bufere di neve ed escursioni termiche che superano i 30 gradi. Mark, un medico tedesco, 10 anni più giovane di me, ma con qualche chilo di troppo, mi aveva seguito per due giorni durante l'avvicinamento all'Hight Camp a 4700mt. Aveva problemi con l'altitudine ed un principio di bronchite, avrebbe voluto continuare con me, ma gli ho consigliato, per esperienza, di aspettare un giorno o due al caldo del rifugio e bere molto per acclimatarsi, e se i sintomi continuavano, di scendere ai 3400 mt di Manang. Ho messo tutto quello che avevo di caldo dentro lo zaino, e dopo esserci salutati con una stretta di mano sono partito lentamente con la luce dell'alba; non ci saremmo più rivisti durante le altre 2 settimane di trekking. Mi aspettava il tratto più duro di tutto il tragitto con 700 mt di salita ripidissima e poi, dopo il passo, i 1700 mt di discesa ripida e pericolosa fino a Muktinath nel Mustang orientale, tutto questo con un vento freddo e contrario come compagno di viaggio. Il gruppo dei 10 australiani con guida e portatori, che era accampato fuori dal rifugio, era partito molto presto con il buio per raggiungere il passo alle prime luci dell'alba. Io avevo ritardato per aspettare Mark... ed ora ero rimasto solo in compagnia del mio cuore che martellava le mie tempie. Ogni 100mt mi fermavo per riprendere fiato e recuperare quelle forze che mi dovevano aiutare per i successivi 100mt. Con il movimento il mio corpo iniziò a carburare e con il sorgere del sole l'aria gelata iniziò a riscaldarsi un poco e questo mi aiutò molto fino al passo. Metro dopo metro, a testa bassa, sempre alla ricerca di ossigeno, parlavo con il mio cuore e la mia anima, li incoraggiavo come avevo fatto altre volte in momenti difficili come questo. Calpestavro rocce levigate dal gelo e dal vento, rocce calpestate prima di me da viaggiatori, pellegrini e santoni... in viaggio tra India e Tibet per migliaia d'anni... in un paesaggio incontaminato fuori dal tempo. Le nuvole scivolavano veloci, accarezzando gli ottomila del massiccio dell'Annapurna; la giornata era bellissima e l'aria, anche se



rarefatta, mi aiutava con quel poco ossigeno a continuare, per andare avanti, sempre avanti. Ero solo e stavo bene con mestesso in mezzo a quelle cime Himalayane. Avevo percorso circa la metà dei 300km del trekking intorno al grande massiccio dell'Annapurna, ora stavo raggiungendo il passo con qualche chilo di meno, ma con un fisico tonico e con tanta determinazione. Gli ultimi metri sono stati quelli più duri, avevo la gola secca, le labbra gonfie ed il naso congelato. Gli occhi, anche se riparati dagli occhiali, sembravano supplicare con le poche lacrime di volersi chiudere per ripararsi dal sole e dalla polvere finissima proveniente dall'altopiano Tibetano. Finalmente ero arrivato a Thorang Laa Pass e subito il vento contrario mi investì come un treno in corsa, mi riparai dietro alla collinetta di pietre e bandierine di preghiera, lasciate lì dai viaggiatori durante i secoli. Mi riposai osservando quello spettacolo della natura. Prima di ripartire ho scelto un bel sasso nero e con una preghiera di ringraziamento lo appoggiai sulla collinetta. Il sole era alto e splendeva potente, osservavo a sud est sotto di me la scarpata appena scalata, le profonde valli che avevo attraversato con i suoi piccoli vil-

laggi, come sospesi nel vuoto, circondati da terrazzamenti coltivati. Il vento freddo del nord mi stava chiamando, ululava, sfidandomi a continuare, le bandierine multicolori di preghiera sventolavano sopra la mia testa... mi voltai e di fronte a me si aprì uno scenario incredibile. Era il Mustang orientale e all'orizzonte l'immenso altopiano tibetano, mentre alla mia sinistra sventolavano gli ottomila dell'Annapurna e del Dhaulagiri. Mi aspettavano 1700mt di dislivello fino a Muktinath in un ambiente desertico molto impervio, completamente diverso da quello che mi ero lasciato alle spalle, cioè l'Himalaya. Avevo letto storie di viaggiatori che avevano preso questa discesa molto alla leggera, pensando di arrivare velocemente al villaggio ed invece si sono lesionati o fratturati gambe e ginocchia. Dopo 22 km massacranti di tornanti a strapiombo, di ghiaioni, di rocce che si sbriciolavano sotto i miei scarponi, di paesaggi lunari, le mie gambe erano diventate autonome dal resto del mio



corpo, seguivano solo i miei occhi attentissimi, sempre all'erta, una discesa bestiale, la più dura in assoluto. Lungo il tragitto il vento aveva cercato di frenare il mio ritmo, aveva come modellato tutto il mio corpo, le parti scoperte del viso erano diventate insensibili, ero diventato un tutt'uno con lui. Uno alla volta avevo raggiunto e superato i componenti del gruppo australiano. I più deboli barcollavano e si appoggiavano ai

Thorang Laa Pass e subito il vento contrario mi investì come un treno in corsa, mi riparai dietro alla collinetta di pietre e bandierine di preghiera, lasciate lì dai viaggiatori durante i secoli. Mi riposai osservando quello spettacolo della natura. Prima di ripartire ho scelto un bel sasso nero e con una preghiera di ringraziamento lo appoggiai sulla collinetta. Il sole era alto e splendeva potente, osservavo a sud est sotto di me la scarpata appena scalata, le profonde valli che avevo attraversato con i suoi piccoli vil-

laggi, come sospesi nel vuoto, circondati da terrazzamenti coltivati. Il vento freddo del nord mi stava chiamando, ululava, sfidandomi a continuare, le bandierine multicolori di preghiera sventolavano sopra la mia testa... mi voltai e di fronte a me si aprì uno scenario incredibile. Era il Mustang orientale e all'orizzonte l'immenso altopiano tibetano, mentre alla mia sinistra sventolavano gli ottomila dell'Annapurna e del Dhaulagiri. Mi aspettavano 1700mt di dislivello fino a Muktinath in un ambiente desertico molto impervio, completamente diverso da quello che mi ero lasciato alle spalle, cioè l'Himalaya. Avevo letto storie di viaggiatori che avevano preso questa discesa molto alla leggera, pensando di arrivare velocemente al villaggio ed invece si sono lesionati o fratturati gambe e ginocchia. Dopo 22 km massacranti di tornanti a strapiombo, di ghiaioni, di rocce che si sbriciolavano sotto i miei scarponi, di paesaggi lunari, le mie gambe erano diventate autonome dal resto del mio

corpo, seguivano solo i miei occhi attentissimi, sempre all'erta, una discesa bestiale, la più dura in assoluto. Lungo il tragitto il vento aveva cercato di frenare il mio ritmo, aveva come modellato tutto il mio corpo, le parti scoperte del viso erano diventate insensibili, ero diventato un tutt'uno con lui. Uno alla volta avevo raggiunto e superato i componenti del gruppo australiano. I più deboli barcollavano e si appoggiavano ai

## TUTTI PRONTI? SI RIPARTE



L'anno 2008 si è concluso in compagnia della Montimar con la tradizionale tombolata per grandi e bambini, che si è svolta il 29 dicembre al Centro Sociale.

L'affluenza di persone è stata notevole, sia nel pomeriggio con i bambini, che nel serale, con la partecipazione di oltre 100 persone. Quando le manifestazioni sono accolte con favore si percepisce la vitalità dell'Associazione Montimar e l'interesse nei suoi confronti. Sono queste le occasioni di incontro tra i soci che stimolano l'ampliamento dei programmi e delle attività dell'Associazione. Il successo della giornata va condiviso con tutti coloro che hanno collaborato. Per la tombola dei bambini un sentito ringraziamento a Paola Papalini, titolare dell'esercizio commerciale 'Isola che non c'è' di Marzocca, che ha omaggiato i premi per la tombola e Simona Marchetti che ha animato il pomeriggio. Per la tombola serale hanno collaborato l'instancabile presentatore Frenk, e la sua aiutante Susanna, oltre agli altri componenti del direttivo che hanno lavorato prima, durante e dopo la serata, per sistemare la sala. A loro si aggiunge Emilio che come ogni anno ha aiutato con la sua esperienza a organizzare i premi per la tombola.



Prossimo appuntamento, per tutti i soci, la cena sociale, che si svolgerà sicuramente nel mese di Febbraio; riporteremo la data nel prossimo il passaparola.

Ed ora a Gennaio si riparte! Tutti i corsi che si sono fermati per le feste natalizie ripartono in questa settimana, seguendo la programmazione prestabilita, ad iniziare dai corsi di ginnastica ritmica che ha salutato le sue allieve nella serata del 23 dicembre con il bellissimo saggio natalizio, molto partecipato dal pubblico. Complimenti alle ragazze e alla Polisportiva di Senigallia. Continuano poi, dal 7 gennaio, presso la Palestra di Montignani i corsi di: Break Dance, ogni mercoledì dalle ore 17,30 alle 18,30; Body Tonic per adulti, ogni martedì e venerdì dalle ore 20,30 alle 21,30; Yoga, ogni mercoledì dalle ore 21,00 alle 22,30, dal 7 gennaio inizia una nuova sessione di 12 lezioni; Thai Chi, ogni giovedì dalle ore 21,00 alle 22,30.

Alla Sala Gambelli ritorna la Ludoteca per bambini dai 3 ai 5 anni, ogni mercoledì dalle 17,00 alle 19,00, e Primi passi verso la Musica per bambini dai 7 ai 10 anni, ogni venerdì dalle 17,00 dal 16 gennaio. Sempre nel mese di Gennaio ritorna il corso di Cristalloterapia e Decoupage per adulti.

Week end in arte prosegue come da programmazione ogni fine settimana.



## Le festività dell'ACLI SAN SILVESTRO

**IL PRESEPE** - Dopo diversi anni che la Chiesa di San Silvestro è stata chiusa a causa del terremoto, inizio quest'articolo dicendo che il presepe a San Silvestro c'è e c'è sempre stato, anche in questi anni che la chiesa era inagibile; questo perché ancora molte persone chiedono: *Ma l'fann l'presepe si la chiesa è chiusa?...*

*Allora io ve voj di: Ebbene si... l'presepe c'è e è anca BELL!*  
A parte gli scherzi, il presepe c'è, e consiglio tutti voi di fare una passeggiata a San Silvestro per ammirare un capolavoro di vero artigiano locale perché interamente fatto a mano, e se vi dico "interamente" vuol dire che tutto ciò che vedrete è stato realizzato con tutti prodotti naturali ed assemblati manualmente, uno ad uno, per poi comporre una Betlemme di giorno e di notte con tanto di luci e musica che sembra veramente reale. Tutto questo grazie alle fantastiche idee e soprattutto mani di tre a dir poco meravigliose ragazze: Paola Giuliani, Norma Giuliani e Barbara Serpi, vere "factotum" del presepe. Personalmente vi consiglio di osservare alcuni particolari quali il pane, la frutta, le case, la stalla, perfino i coppi. Non ci crederete ma tutto ciò è stato fatto a mano pezzo per pezzo, incredibile ma a San Silvestro tutto questo è vero!!! Per chi vuol ammirare tutto ciò, il presepe rimarrà aperto al pubblico fino alla fine di Gennaio perciò... affrettatevi.

Concludo con un ringraziamento a nome di tutti i San Silvestresi alle tre sopraccitate ragazze ed anche a coloro che hanno contribuito alla preparazione di questo capolavoro: per i lavori in muratura Santarelli Claudio, per tutto quello che riguarda il legno Leonardo Belenchia, ed infine gli elettricisti Marco Paoloni e Massimiliano Bottegoni, sempre preziosi e certosini in questi lavori. Tutti questi ragazzi sono coadiuvati da un San Silvestrese DOC silenzioso e discreto, da sempre l'anima e il "capitano" di questa fantastica squadra vincente: Leonardo Luzietti!!! Grazie a tutti voi. (Luciano Olivetti)

na. Dal 22 dicembre all'Epifania è stata la volta di un suggestivo e singolare Presepe sul mare, creato da Luciano Morbidelli detto 'l'Pinc', che con certissima pazienza e maestria ha composto i personaggi del presepe attaccando fra loro i brecciolini della nostra spiaggia. A sorpresa si è aggiunto un altro artista, Giovanni Battista Pierini che raccogliendo i tappi delle bottiglie di plastica sulla spiaggia fra Marina e Marzocca, ha creato due grandi mosaici dal titolo "Il pescatore" e "Batana con vela". Capolavori della creatività, fantasia e riciclo. Il 9 la rassegna continua con la pittura di Bocci.

Nel mese di Gennaio, su richiesta di alcuni soci, vorremmo proporre un corso di computer base per adulti, da svolgersi nelle ore serali presso la Scuola Media Belardi; se siete interessati lasciate il nominativo al Blu Bar, sarete contattati appena sarà disponibile l'aula e l'insegnante. Per finire una proposta culturale che è stata presentata all'Associazione dal Ristorante Marinerio in collaborazione con l'Azienda Agricola

Montecapone di Jesi. Si tratta di un corso di avvicinamento al vino che si svolgerà in 4 serate presso la sala di Marzocca Cavallo. Il corso è gratuito per i soci che dovranno comunque prenotarsi entro il 24 gennaio presso il Blu Bar. Sempre a Marzocca Cavallo il 5 febbraio alle ore 21,00 è prevista una Prova del Cuoco... Solidale. Qualche lettore conoscerà che nel programma dell'Associazione era allo studio l'attivazione all'interno della stessa di un G.A.S. ovvero un gruppo di acquisto solidale, che fornisca ai soci un canale per conoscere e acquistare prodotti biologici dei dintorni. Durante la serata verranno proposti dai produttori assaggi di alcuni prodotti e presentato il programma dei gruppi di acquisto solidale.

L'invito è rivolto a coloro i quali intendano conoscere più a fondo questo canale di acquisto.

Nel mese di gennaio si può già rinnovare la tessera Montimar 2009, un incarico sarà disponibile presso il Blu bar da Sabato 17 a Martedì 20 Gennaio, dalle 9,00 alle 11,00 e dalle 20,30 alle 22,00. Non dimenticate di sostenerci! O meglio, se avete voglia di impegnarvi nella vita della vostra associazione, partecipate attivamente proponendovi per il prossimo Consiglio Direttivo. Un pensiero positivo che vale più di mille parole. (m.cristina bonci)

## TOMBOLATA

Organizzata in modo superbo da Luzietti Luciano e Ferretti Fabrizio, la tombola del Natale 2008 verrà ricordata soprattutto per il gran numero di partecipanti. Le sale del circolo erano gremite di soci e non, addirittura persone con tanto di cartelle in mano anche davanti al bar e fuori con temperature "polari", questo a significare la voglia di passare una bella serata tutti insieme (grandi e piccini).

Per la cronaca la tombola è stata vinta da Manuela Recanatesi (che saria la *moj del President...*) e tra i vari vincitori anche Don Domenico, parroco della nostra chiesa.

Prima dell'inizio della tombola il sottoscritto ha spiegato l'importanza che hanno le associazioni di volontariato, in special modo l'associazione "Aiuta un Amico", e come ho detto quella sera, tutti i soldi ricavati con i calendari realizzati da Samuele Alfonsi andranno devoluti alle varie famiglie del nostro territorio che hanno in casa delle persone con lesione spinale causata da traumi alla colonna vertebrale. Visto il successo della serata, poiché i calendari in vendita sono andati letteralmente a ruba, a nome mio e di Samuele Alfonsi vogliamo ringraziare pubblicamente sia il Direttivo del circolo ACLI sia il passaparola che ci hanno dato l'opportunità di farci conoscere, e tutti coloro che ne hanno acquistato una copia perché hanno ben capito l'importanza di tutto ciò!!! Grazie di cuore e Buon Anno a tutti. (Luciano Olivetti)



## Il 16 novembre al "Centro Sociale Adriatico" è stato assegnato il premio "Sciabica 2008" RENATO SELLANI: MUSICA TOTALE (parte seconda)

Nel 1973 diventa Direttore musicale e pianista nell'unico recital italiano di Ginger Rogers, la grande ballerina americana.

Ginger venne in Italia per un recital in televisione; lo spettacolo era presentato da Walter Chiari. La grande artista non ballava ma cantava. L'affidarono a me e per un mese preparammo lo spettacolo. Nonostante i 60 anni era bellissima, aveva occhi stupendi. Un giorno mi disse: "Renato tu assomigli fisicamente a Fred Astaire, voglio ballare con te". Io non sapevo ballare e la povera Ginger si rimediò delle pestate tremende. Lei si divertiva un mondo! A proposito di Walter Chiari, ho musicato l'ultima commedia che ha scritto: "Hai mai provato con l'acqua calda?" Uno spettacolo bellissimo; si trattava un po' del riassunto della sua vita. Walter era un comico eccezionale, per l'eleganza, il garbo ma soprattutto per l'intelligenza e la grande cultura. Non credo che oggi ci sia in giro un comico della sua levatura.

Nel 1982 viene premiato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, come pianista solista.

Dopo la premiazione mi invitarono a pranzo ed ero seduto accanto a Pertini. Era estate ed io ero molto magro e pallido, tanto che il Presidente mi disse: "Lei deve mangiare di più, deve nutrirsi meglio!"

Negli anni recenti Sellani è attivo con formazioni varie, soprattutto con Massimo Moriconi, ed è ormai un'istituzione al Festival "Umbria Jazz Winter". Il maestro, pur legato ai grandi pianisti del passato, senza correre dietro alle mode e alle tendenze passeggere, è alla costante ricerca dell'innovazione.

Alla fine chiediamo al maestro: "Cos'è per lei la musica o meglio ancora il jazz?"

La musica è una questione di intuito, di istinto. Io faccio cose istintivamente, non le preparo, quello che mi viene in mente suono. Il jazz è una lingua precisa, difficile, non un dialetto, per chi suona e chi ascolta. Qualcuno dopo un'esecuzione dice: "Non ci ho capito niente". Ascoltare il Jazz è come guardare un quadro, bisogna interpretarlo. Una volta un giornalista chiese a Mulligan perché il jazz non era popolare. Il musicista rispose: "Perché è una musica importante! Ha mai sentito fischiare per la strada un brano di Bacher o di Schopin?"

RENATO SELLANI E LA STAMPA  
La Notte 7.11.978: "... nel jazz italiano ci sono molti buoni musicisti ma pochi personaggi. Renato Sellani è uno dei pochi. Pianista, compositore, gentiluomo, sognatore, fine umorista, campione di biliardo, tifoso di calcio, egli non ha nulla in comune con gli altri jazzmen, è un caso particolare, appunto un personaggio..."

Corriere Della Sera: "... il gioco di Sellani è quello di mischiare le carte: la canzone italiana, quella americana, magari qualche aria dal melodramma, inserite con quieto sarcasmo in un clima blues che rende accattivante la rilettura. Che rinnova i testi, li propone in forma di poesia dinamica con un linguaggio asciutto capace di sdrammatizzare le forme banalmente romantiche di certa musica di consumo..."

Corriere Della Sera 19.11.978: "... C'è un pianista di jazz a Milano, Renato Sellani, che è il più schivo dei musicisti. Si sa che esiste, che suona, che incide dischi, che compone cose notevoli, lo si incontra ai festival, lo si ascolta in concerti e poi scompare come se preferisse far perdere le tracce".

Gazzetta D'Ancona 21.8.988: "..... uno stile integro cui fa da supporto la perfezione tecnica dell'esecuzione, arricchito da mille sfumature ironiche di chi, parlando il linguaggio delle emozioni, non teme di sbagliare.... il dinamismo, l'agilità, l'essenzialità, il raziocinio, lo humor e la serietà sono quelle di chi, come il maestro, ama, oltre alla musica, la prosa, le arti figurative, i bei film, senza tralasciare nessuna delle forme in cui l'arte può estrinsecarsi".

Il Giornale 5.12.994: "Nessuno direbbe mai che la sua formazione sia del tutto autodidattica: ha imparato a suonare, a leggere e scrivere musica per conto suo.

Il Jazz - un jazz sempre attuale ma estraneo alle mode, elegante, attento alle strutture - si è formato fra le sue dita agilissime giorno per giorno, con l'esperienza e con l'ascolto dei grandi colleghi d'America, ai quali peraltro Sellani non rassomiglia....".

Famiglia Cristiana: "Nostalgica e coinvolgente carrellata di alcuni dei brani più famosi del repertorio brasiliano e di quello jazzistico firmato da due musicisti raffinati come il chitarrista Irio De Paula e il pianista Renato Sellani".

Corriere della Sera 19.9.2003: "... è accaduto anche l'altra sera: applausi prima, applausi a scena aperta e dopo il concerto, durante il quale il pianista ha proposto brillantemente alcune vecchie canzoni italiane, accanto agli standard del canzoniere americano".

Corriere della Sera 7.1.2006: "Molti jazzisti sono cresciuti suonando con lui; dice di sé: piaccio soprattutto alle sezioni ritmiche, bassisti e batteristi, perché lascio molto spazio agli altri...".

(mauro mangialardi)



Renato con la sorella Renata ed un'amica



Renato con Romano Mussolini

### I PROVERBI DI GUERRINA

(a cura di mauro)

- 1) F' nit l' fest smurciati i lumi
- 2) L'om d' vin 'n val 'n quadrin
- 3) Bocca chiusa 'n c' bocch'n l' mose

## 60 ANNI DOPO

Una festa nella festa, così può essere definita quella dei giovani della V classe 1949. Nella significativa foto dell'epoca, scattata nel parco di Villa Ruspoli, dove era ubicata la scuola, attorno alla maestra Greganti Costa Nerina, si notano ben 35 alunni. Quei ragazzi appartengono alla generazione che qualcuno ha definito di frontiera. Nati e cresciuti nel periodo più buio della storia, hanno decisamente contribuito a costruire un ponte, forse meglio un arcobaleno, verso un mondo nuovo, diverso. Si sono scrollati di dosso la polvere da sparo che la guerra aveva depositato su tutto e tutti, calandosi fattivamente in tutte le pieghe della società. Come segno di rottura con il passato hanno indossato i jeans e camicie colorate; hanno spalancato la porta a

costumi che venivano da lontano, quelli dei Brando, Dean, Presley, Bellafonte, Platters, Beatles. Un radicale cambiamento che, almeno nella prima fase, lasciava intatti i valori morali ereditati da trasmettere alle generazioni future. In fondo, fra tante difficoltà, è motivo di speranza se tra non molto un "nostro figlio" si accinge a gestire il mondo. Nella foto del 2008, cioè quella di 60 anni dopo, mancano molti nostri compagni: alcuni sparsi per il mondo, altri, in sintonia con quanto detto, ancora impegnati in vari settori, altri ancora, purtroppo, prematuramente scomparsi. Nel "T'arcordi" d'obbligo, abbiamo ricordato la nostra maestra che per oltre 50 anni ha insegnato a Montignano. (mauro mangialardi)

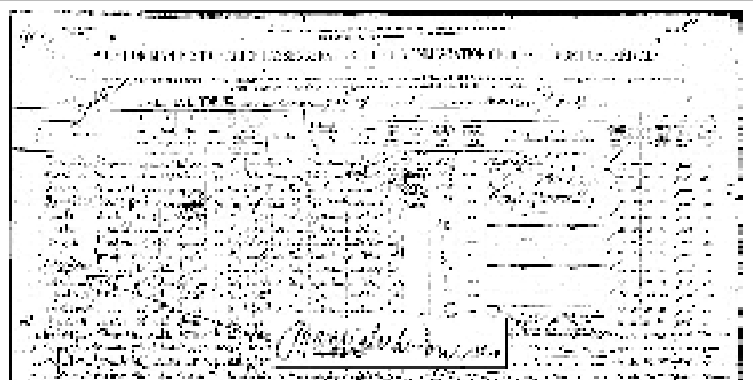


### SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Dal libro "Gli Italiani Del Delta" di P. Canonici, di prossima pubblicazione in lingua italiana, l'autore scrive: "Il primo gruppo di italiani reclutati per Sunnyside (1), arrivarono a New Orleans a bordo dello Chateau Yaquem il 22 novembre 1895. La maggior parte dei successivi sbarchi di italiani per il Delta giunsero attraverso Ellis Island".

Ellis Island è una piccola isola a sud di Manhattan dove sostavano gli emigranti per essere registrati e visitati. Spesso, in quel luogo, subivano anche le angherie e sciocaggini da parte di impiegati disonesti. Nell'isola è allestito il "Museo dell'emigrazione": attraverso internet si può accedere nell'archivio. A pag. 3494 del registro "List Or Mai fest Alien Passenger For The U.S. Immigration Officer At Port Of Arrival" si rileva: Mangialardi Enrico anni 26 e sua moglie Ester anni 20, con la nave "Città di Torino" sono partiti da Genova il 9 maggio 1905, giunti New York il 29 dello stesso mese, diretti a Grinville



Mississippi. Avevano in tasca 20\$. La meta finale era la piantagione di cotone di Sunnyside. Enrico ed Ester erano i miei nonni paterni. (1) La maggior parte erano famiglie provenienti da Montignano e dintorni.

## 1968-2008: la rimpatriata dei 40enni

In un clima natalizio e festivaliero si sono ritrovati, al Ristorante Il Podere, i 40enni di Marzocca e Montignano. In 25 hanno risposto sì! alla chiamata di Frenk che con la sua grande sagacia organizzativa è riuscito nell'intento di riunire i coscritti del 1968. L'assenza di molti (una cinquantina e più erano i potenziali partecipanti) e la riuscita della serata (amarcord dei tempi

della scuola elementare e media) hanno convinto i presenti che la serata andava ripetuta "quanto prima". Questo può significare che invece di dieci anni forse basterà attendere cinque per una insolita rimpatriata dei 45enni. Naturalmente a Frenk l'arduo compito di organizzare il prossimo appuntamento. Questi i partecipanti:



Gianluca Arcuri (Segovia), Francesca Baccianini, Massimiliano Balzani (Magat), Sabrina Barchiesi, Claudio Caprari (Frenk), Cinzia Cesarini, Sauro Cimarelli, Sonia Durastanti, Marco Galli, Giovanna Granarelli, Cristina Guercio, Lorenzo Fabbri, Mara Magnini, Gianluigi Malatesta (Gigi), Manuela Marconi, Massimo Marocchi, Emanuela Mazzarini, Paola Pieroni, Roberta Polverari, Dimitri Sartini (Demo), Elisabetta Sartini, Susy Sartini, Claudio Solazzi, Giacomo Spadini (Gekko), Stefano Testa. (dimitri)